

tutti Amo assai i bambini e mi sforzo di salvarli; io mi sforzo per la salvezza eterna delle anime. **L'amore per il prossimo non può sussistere senza l'amore verso Gesù.**

(S. Annibale)

Canto

ILLUMINATI DALLA «**MEDITAZIONE**» (momento omiletico)

PREGHIAMO PER VOCAZIONI

† Ai *Padri Rogazionisti* e alle *Suore Figlie del Divino Zelo* lasciò il compito di adoperarsi con tutte le forze perché la **preghiera per le vocazioni** fosse "**incessante e universale**". Questo stesso invito *Padre Annibale Maria Di Francia* rivolge ai **giovani del nostro tempo**, sintetizzandolo nella sua abituale esortazione: "**Innamoratevi di Gesù Cristo**". Da questa provvidenziale intuizione è sorto nella Chiesa un **grande movimento di preghiera per le vocazioni**. Auspicio di cuore che l'esempio di Padre Annibale Maria Di Francia guidi e sostenga anche in questo nostro tempo tale azione pastorale. (*Giovanni Paolo II, omelia del 16 maggio 2004*)

Concludiamo questo nostro incontro con un'ultima preghiera al Signore perché con la benedizione attraverso la sua Eucaristia, ci renda, sull'esempio di Sant'Annibale Maria, coraggiosi nel sostenere e nell'annunciare le vocazioni:

Ti glorifichiamo e ti rendiamo grazie, Padre veramente santo,
per Gesù Cristo tua Parola vivente e Pane Spezzato per noi.
Animati dal tuo Santo Spirito,
ti supplichiamo per intercessione del tuo Servo
Annibale Maria Di Francia:
rendici apostoli santi nella tua chiesa,
portatori della Parola che sostiene i deboli,
dispensatori del Pane della carità, oranti del Rogate,
perché la messe è molta ma gli operai sono pochi.
Lode e gloria a te nei secoli dei secoli. Amen.

In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: "*Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe*", ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... (*cantato*)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

Questa sera il Signore vuole illuminare di una luce nuova il nostro cammino di Preghiera per le vocazioni: quella di **Sant'Annibale Maria Di Francia**. È questa, la luce **di chi ha camminato** in compagnia **della compassione di Cristo** per il "*gregge senza pastore*", con lo scopo **di soccorrere i piccoli e i poveri**.

Questa sera guarderemo a lui per meglio farci penetrare dagli occhi di Cristo che ci chiama. S. Annibale, sicuramente, ci aiuterà ad indirizzare i nostri occhi e soprattutto i nostri cuori verso *Dio*, verso il *Padrone della messe*, per ottenere *nuove e sante vocazioni*.

S. ANNIBALE: l'innamorato di Cristo, nel quotidiano servizio a Dio e al prossimo

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Signore Gesù, autore e forza di tutta la nostra vita, che ci chiama al servizio dell'amore, sia con tutti voi.

Fratelli e sorelle, siamo radunati insieme come famiglia di Dio, per volontà dello Spirito Santo che ci ha guidati alla Sua presenza, per vivere in gioia la santità di Padre Annibale Maria Di Francia.

Nella preghiera e nella meditazione di questa sera, chiediamo al Signore di illuminare il nostro cammino cristiano e la Grazia di poter vivere, come l'Apostolo del Rogate, immersi nello splendore del Vangelo di Gesù.

Mentre chiediamo il sostegno e la luce dello Spirito Santo, disponiamoci a compiere un gesto di purificazione a ricordo del nostro Battesimo grazie al quale siamo innestati nella vita di Cristo. Nel Battesimo, infatti, è la radice della nostra vocazione e della nostra santità.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Il Celebrante compie il rito dell'aspersione in ricordo del Battesimo)

(Proclamiamo dopo il canto)

O Padre, Tu hai voluto prendere dimora in noi col tuo Spirito Santo;
fa che tutta la nostra vita sia un canto di lode al tuo amore:
allontana le insidie dell'antico avversario,
perché tutti i nostri pensieri e le nostre azioni
siano conformi alla tua volontà, che ci hai manifestata in Gesù Cristo,
che è Dio, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

† Ed ora, nel silenzio del suo Amore, Gesù si fa Maestro di vita e di preghiera e si ferma in mezzo a noi, nel nostro cuore. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCHARISTICA

Canto

Adorazione e preghiera personale

PREGHIERA

† **Tu mi chiedi di mostrarti il mio volto: eccomi, guardami, sono ancora qui.**

Perdonami, Signore, ma non riesco a vederti. Ti ho sempre immaginato Grande e Inaccessibile, pieno di Luce e di Bellezza, ma qui vedo solo un pezzo di pane. Dimmi dove posso incontrarti.

† **Guardami bene, ma con gli occhi del tuo cuore. Io mi mostrerò ogni volta che lo vorrai: mi potrai vedere nel tuo prossimo. Sarò grande nel fratello che soffre. Troverai la mia luce in chi è solo e affamato.**

Ti ringrazio, Signore, perché hai fatto cadere il velo che mi rendeva cieco. Oggi so in chi posso adorarti: in tutti quelli che hanno bisogno di me.

ILLUMINATI DALLA «PAROLA» e dal «ROGATE»

† **1° MOMENTO: Plasmato dalla Compassione**

Un attributo tutto proprio d'un cuore nobile e generoso è **la compassione**. Consiste la compassione in un certo sentimento misto di amore e di tenerezza **che ci spinge a compatire gli altrui dolori, ad asciugare le lacrime della sventura, a dividere le pene dei tribolati**. Scarso è certamente in questo mondo il numero dei cuori i quali sentono la compassione, come è scarso il numero di quelli che amano Dio, **essendo la misericordia un effetto della carità**. Ma la compassione risiede tutta intera come nel suo centro, **nel Cuore Santissimo di Gesù**. Quel Cuore divino è **tutto compassione, tenerezza, misericordia**. (S. Annibale)

† Lo sai? Ancora oggi continuo a provare compassione per le folle stanche e sfinite perché non hanno chi le orienti, chi le conduca, chi le guidi, chi si prenda cura di loro gratuitamente, per amore, solo per amore. Chiedo anche a te di averne un po' e di fare come me.

Tutti Tu provi compassione, Gesù, ma, Signore, i tuoi sono occhi misericordiosi, nei quali brilla tutto l'infinita tenerezza del Padre. Io, invece, sono come un cieco, resto nel mio mondo di tenebre e non vedo altri che me stesso. Perché ho così paura di mettermi dietro a te? Ti prego, aiutami e rendimi tuo discepolo; rendimi un testimone fedele, un testimone discreto, un testimone che trabocca amore.

† Fidati ancora di me: non cercare la mia gloria se non cerchi il bene dei fratelli. Fatti mendicante di cuori e insegna loro le mie parole, dona loro il mio amore, offri la mia speranza e vedrai sarai mio apostolo per sempre.

† **2° MOMENTO: Plasmato dalla Preghiera**

Se Gesù Cristo non fosse venuto mai al mondo noi avremmo potuto pregare tutta la nostra vita, ma Iddio non ci avrebbe mai concesso neppure una sola grazia. Le nostre preghiere sarebbero state inutili, anzi nemmeno buone. Ma venuto **Gesù** nel mondo, Egli prese la nostra umanità e la santificò, e **ci ha insegnato** Egli stesso **come dobbiamo pregarlo**. **Per parlare con Dio non bisogna essere scienziati, nè letterati, né conoscitori di varie lingue**: ci basta conoscere le nostre stesse miserie per poterle esporre al suo divino cospetto; ci basta aprirgli schiettamente il nostro cuore come si farebbe con un amico intimo. E non solamente Iddio si degna di ammetterci alla sua presenza, di ascoltare le nostre suppliche, ma Egli le esaudisce, cioè concede tutto quello che noi gli domandiamo. (S. Annibale)

I coro Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; ascolta la mia voce quando t'invoco. **Come incenso salga a te la mia preghiera**, le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Il coro Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra. **Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male e compia azioni inique con i peccatori**: tutti che io non gusti i loro cibi deliziosi. Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; tra le loro malvagità continui la mia preghiera. (dal Salmo 141)

† **3° MOMENTO: Plasmato dall'Amore**

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare chi ha fame, non esasperare chi è in difficoltà. Non turbare un cuore già esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica del povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non dare a lui l'occasione di maledirti, perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore, il suo creatore ne esaudirà la preghiera. Fatti amare dalla comunità e davanti a un grande abbassa il capo. **Porgi il tuo orecchio al povero** e rendigli un saluto di pace con mitezza. Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore e non essere meschino quando giudichi. **Sii come un padre per gli orfani, come un marito per la loro madre**: sarai come un figlio dell'Altissimo, **ed egli ti amerà più di tua madre**. (Siracide 4,1-10)

I coro L'amore che io porto al Signor mio Gesù Cristo, quale vero Dio, mi spinge ad ubbidire a tutte le sue parole, oltre che produce in me un'altra fiamma di amore, cioè **l'amore per il prossimo**.

Il coro Gesù ha detto amate il prossimo come voi stessi: ed io mi sforzo di amare il prossimo come me stesso; **ed è per questo che ho dedicato la mia misera vita al bene del mio prossimo, per quanto meschinamente posso. Io cerco di non negarmi con nessuno, e nella persona del povero venero la persona di Gesù Cristo**.